



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

14.6.2010

0053/2010

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 123 del regolamento

sulla violazione dei diritti umani in Iran dopo le elezioni presidenziali del giugno 2009

Marietje Schaake, Lena Kolarska-Bobinska, Ana Maria Gomes, Barbara Lochbihler, Fiorello Provera

Scadenza: 14.10.2010

Dichiarazione scritta sulla violazione dei diritti umani in Iran dopo le elezioni presidenziali del giugno 2009

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sui diritti umani in Iran,
- visto l'articolo 123 del suo regolamento,
- A. considerando che in seguito alle proteste di massa verificatesi come conseguenza delle contestate elezioni presidenziali del giugno 2009, l'UE ha severamente condannato le sentenze di pena di morte pronunciate e le esecuzioni in Iran, nonché gli abusi e le torture dei dissidenti, dei loro familiari e dei manifestanti pacifici che esercitano il proprio diritto di libertà di espressione, di associazione e di assemblea;
- B. considerando che il 12 maggio 2010 l'UE ha invitato, ancora una volta, l'Iran a introdurre una moratoria sulla pena di morte, conformemente alle risoluzioni 62/149 e 63/168 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- C. considerando che l'Iran continua a negare la parità di genere e la libertà religiosa, perseguita gli attivisti dei diritti umani, i giornalisti, gli omosessuali e i difensori delle donne, delle minoranze e dei diritti dei lavoratori;
- 1. esorta la Commissione e gli Stati membri a incrementare gli sforzi volti a sostenere gli attivisti dei diritti umani in Iran e ad accordare asilo temporaneo ai dissidenti iraniani;
- 2. richiede una relazione urgente sui progressi dell'attuazione del regolamento (CE) 1236/2005 del Consiglio, relativo al commercio di determinate merci e tecnologie che potrebbero essere utilizzate per la pena di morte, per la tortura, per trattamenti crudeli, per la censura e per il filtraggio, in particolare con riferimento all'Iran;
- 3. chiede l'ampliamento dell'attuale elenco di persone e organizzazioni soggette al divieto di viaggio nell'UE e al congelamento dei beni a quanti siano coinvolti in violazioni di diritti umani in Iran, che continuano a operare impuniti;
- 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio e alla Commissione.